



COMUNE DI MIRTO
Città Metropolitana di Messina

REGOLAMENTO
DI
VIDEOSORVEGLIANZA
CON IL SISTEMA DELLE
FOTOTRAPPOLE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____



Sommario

<i>Art. 1 - OGGETTO E NORME DI RIFERIMENTO</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 – DEFINIZIONI.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 - OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - TITOLARE.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5 - RESPONSABILI</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 – MISURE DI SICUREZZA</i>	<i>6</i>
<i>Art. 7 – AREE DI INTERVENTO</i>	<i>6</i>
<i>Art. 8 - ACCERTAMENTI D'ILLECITI E INDAGINI D'AUTORITÀ GIUDIZIARIE O POLIZIA.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 9 - INFORMATIVA</i>	<i>7</i>
<i>Art. 10 - DIRITTI DELL'INTERESSATO E PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11- PROVVEDIMENTI ATTUATIVI.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 12 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO</i>	<i>8</i>
<i>Allegato n. 01 - Modello semplificato di informativa "minima".....</i>	<i>9</i>
<i>Allegato n. 02 - Modulo di esercizio diritti in materia di protezione dei dati</i>	<i>10</i>



Art. 1 - OGGETTO E NORME DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento definisce la funzionalità del sistema di videosorveglianza ambientale tramite fototrappole e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti.

Per fototrappola si intende un sistema di videosorveglianza che si innesca a seguito di qualsiasi movimento di essere umani o animali in una certa regione di interesse monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto o video. Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.

Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'installazione di fototrappole nel territorio del Comune di Mirto (ME), gestite dagli uffici comunali competenti direttamente o per il tramite di soggetti terzi debitamente nominati responsabili del trattamento si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Garantisce altresì il rispetto dei diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali n. 679/2016, al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.° 196 così come modificato dal Decreto Legislativo 101/2018 del 10 agosto 2018 recante “disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”, e al Provvedimento in materia di videosorveglianza 08/04/2010 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento e del codice si intende:

- a) per “**banca dati**”, il complesso di dati personali, formatosi presso la centrale operativa della Polizia Municipale, raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle fototrappole, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;



- b) per **“trattamento”**, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l’ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati. La conservazione dei dati all’interno delle fototrappole sarà mantenuta per un tempo rientrante nei limiti previsti dall’art. 3.4 del “Provvedimento in materia di videosorveglianza 08/04/2010” del Garante per la protezione dei dati personali, comunque non superiore a 7 giorni.
- c) per **“dato personale”**, qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche direttamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso le fototrappole;
- d) per **“Titolare”**, il Comune di Mirto (ME), nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per **“Responsabile”**, il soggetto esterno (persona fisica o giuridica) che tratta i dati personali solo per conto del titolare del trattamento in virtù di un rapporto di servizio;
- f) per **“Incaricati”**, le persone fisiche (interni) autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile sotto la diretta autorità degli stessi;
- g) per **“Interessato”**, la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;

Art. 3 - OBIETTIVI DELL’INTERVENTO

Il Comune di Mirto (ME), al fine di:

- contrastare, scoraggiare e prevenire l’increscioso abbandono e smaltimento illecito di rifiuti nel territorio Comunale e la mancata raccolta delle deiezioni canine che, nonostante i numerosi controlli ambientali effettuati dalla Polizia Locale, continua a manifestarsi in modo crescente;
- proteggere l’incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana;
- proteggere l’ordine e sicurezza pubblica, prevenire, accertare o reprimere reati specie di tipo predatorio;
- proteggere la proprietà pubblica e privata ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza e al decoro urbano:

intende avvalersi di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante l’utilizzazione di fototrappole che verranno collocate, a secondo delle esigenze temporali, in prossimità dei siti



maggiormente a rischio ed ha per oggetto tutto il territorio comunale, in particolar modo alcune zone sensibili già evidenziate in passato da sopralluoghi e relazioni della Polizia Municipale, in quanto oggetto di reiterati casi di comportamenti incivili e illeciti quali (abbandono incontrollato di rifiuti, mancata raccolta di deiezioni di cani, atti di vandalismo, innesco incendi ecc.), nelle quali sarà posizionata, secondo le necessità, la c.d. fototrappola, montata su alberi, pali ecc. in base alle singole esigenze e pubblicizzati di volta in volta con apposita cartellonistica posizionata nelle immediate vicinanze. I soggetti coinvolti potranno essere sanzionati come previsto dalle norme in vigore e dai Regolamenti Comunali.

- a) Le fototrappole sono progettate per l'uso all'aperto e si innescano a seguito di qualsiasi movimento di essere umani o animali in una certa regione di interesse monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto e video clip. Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.
- b) L'utilizzo del sistema delle fototrappole viene attuato attraverso un corretto impiego delle applicazioni e nel rispetto dei principi di:
 - a. liceità, quale rispetto della normativa sia per gli organi pubblici che privati;
 - b. proporzionalità, con sistemi attuati con attenta valutazione;
 - c. finalità, attuando il trattamento dei dati solo per scopi determinati ed espliciti;
 - d. necessità, con esclusione di uso superfluo della videosorveglianza.
- c) l'impianto non prevede la visione diretta delle immagini rilevate dalle fototrappole. Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette.
- d) Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui al precedente punto a) del presente articolo.
- e) Il Comune di Mirto (ME) si avvale al momento del sistema di videosorveglianza realizzato mediante l'utilizzazione di fototrappole proprie ma può avvalersi anche di sistemi forniti da soggetti terzi ai quali può essere affidata la gestione e la manutenzione. Tali soggetti verranno debitamente nominati responsabili del trattamento ex art.28 GDPR.

Art. 4 - TITOLARE

Il Titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle fotocamere è, ai sensi dell'art. 4 del reg. Europeo n. 679/2016, il Comune di Mirto (ME) con sede in via Ugo Bassi n. 1 – 98070 Mirto (ME). Il titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di



trattamento dei dati personali, delle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

Art. 5 - RESPONSABILI

Il Titolare del trattamento può nominare soggetti esterni ed istruirli circa il trattamento dei dati personali nominandoli quali responsabili del trattamento ex art.28 GDPR.

I Responsabili del trattamento devono rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente regolamento. I compiti affidati ai responsabili del trattamento devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

Art. 6 – MISURE DI SICUREZZA

In base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati personali oggetto di trattamento saranno custoditi e controllati, al fine di ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

In particolare, il trattamento dei dati personali sarà consentito solo ed esclusivamente ai soggetti incaricati o ai soggetti responsabili del trattamento debitamente istruiti, nominati ed autorizzati, nonché dotati di credenziali di autenticazione che permettano l'accesso ai contenuti informatici ed ai menù della fototrappole.

Al personale comunale incaricato del predetto trattamento saranno impartite istruzioni organizzative e tecniche per la custodia e l'uso dei supporti rimovibili su cui sono memorizzati i dati al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti.

Inoltre, ad ulteriore protezione dei dati, saranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- laddove consentito dalla tecnologia disponibile, i dati registrati nelle schede SD delle fototrappole saranno crittografati, in modo da evitare la consultazione non autorizzata da parte di estranei.

Art. 7 – AREE DI INTERVENTO

Il sistema di videosorveglianza ha per oggetto tutto il territorio comunale, in particolar modo alcune zone sensibili e maggiormente a rischio già evidenziate in passato da diversi sopralluoghi e relazioni



della Polizia Municipale, in quanto oggetto di reiterati casi di comportamenti incivili e illeciti quali (abbandono incontrollato di rifiuti, mancata raccolta di deiezioni di cani, atti di vandalismo, innesco incendi ecc.), in prossimità delle quali sarà posizionata, secondo le necessità, la “c.d. fototrappola”, montata su alberi, pali ecc. in base alle singole esigenze e pubblicizzati di volta in volta con apposita cartellonistica posizionata nelle immediate vicinanze, con lo scopo di prevenzione, dissuasione, monitoraggio ed eventuale repressione di tutti quei comportamenti che potrebbero ledere il decoro urbano e la sicurezza pubblica.

Art. 8 - ACCERTAMENTI D’ILLECITI E INDAGINI D’AUTORITÀ GIUDIZIARIE O POLIZIA

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, il Responsabile provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l’Autorità Giudiziaria. Il sistema delle fototrappole potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia o di Polizia Locale. Nel caso in cui gli organi della Polizia dello Stato o della Polizia Locale, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che sono contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Titolare.

Art. 9 - INFORMATIVA

L’attivazione del sistema di videosorveglianza con “fototrappole” verrà effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e in particolare, saranno posizionati nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con le telecamere ed in modo chiaramente visibile, appositi cartelli recanti informazioni in materia di protezione dei dati personali. A tal fine l’Ente utilizzerà lo stesso modello semplificato di informativa "minima", indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita, riportato in fac-simile nell’allegato n. 1 al già richiamato Provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la Protezione dei dati Personali del 08/04/2010 e di seguito richiamato:

Art. 10 - DIRITTI DELL’INTERESSATO E PROCEDURA PER L’ACCESSO ALLE IMMAGINI

In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati identificabili l’effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento e di ottenere l’interruzione di un trattamento illecito.



Per accedere ai dati ed alle immagini l'Interessato dovrà presentare un'apposita istanza scritta ed adeguatamente motivata diretta all'Incaricato, utilizzando il modello allegato n. 02 in calce a questo regolamento, corredata altresì dalla fotocopia del proprio documento di identità, richiedendo l'esistenza o meno del trattamento di dati che possano riguardarlo.

L'Incaricato del trattamento sarà tenuto ad accertare l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.

La risposta alla richiesta di accesso a dati conservati deve essere inoltrata entro trenta giorni dalla ricezione e deve riguardare i dati attinenti alla persona richiedente e può comprenderne eventualmente altri, riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 11- PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Compete alla Giunta Comunale l'assunzione di provvedimenti attuativi conseguenti al presente Regolamento, in particolare la predisposizione dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni e la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, compresi gli adeguamenti in materia di protezione dei dati personali, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente regolamento.

Art. 12 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico ed inserita nel sito internet del Comune.



Allegato n. 01 - Modello semplificato di informativa "minima"





Allegato n. 02 - Modulo di esercizio diritti in materia di protezione dei dati

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI MIRTO (ME)
Al Responsabile del trattamento dei dati personali
inerenti impianti di videosorveglianza

**RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI DEGLI
IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI MIRTO (ME)**

Il sottoscritto, nato
a.....il.....
residente a.....
in via.....,

PREMETTE

o di essere transitato in spazi ripresi dal sistema di videosorveglianza del Comune di Mirto (ME)

oppure

o di avere subito/assistito a quanto più oltre descritto, in spazi che presume essere ripresi dal sistema di videosorveglianza del Comune di Mirto (ME):

.....
.....
.....
.....
.....;

- di essere consapevole che le immagini registrate vengono conservate per 7 giorni;
- di essere altresì consapevole che qualora, entro i termini sopra indicati, venga presentata al responsabile del trattamento motivata e dettagliata richiesta di accesso alle videoregistrazioni, per fatti costituenti ipotesi di reato, le immagini (ove reperite) possono essere acquisite per essere messe a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia a seguito di presentazione di apposita denuncia;

• che intende esercitare il diritto di accesso, riconosciuto dall'art. 7 D.lgs. 196/2003, al seguente scopo:

(a) accertare se siano state raccolte immagini che riguardano il sottoscritto;

(b) acquisire immagini da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di polizia, che indaga sui fatti sopra descritti;

(c)
.....;



o di essere consapevole che, se le immagini contengono dati riferibili a terzi, l'accesso del sottoscritto è consentito nei limiti stabiliti dall'art. 10, comma quinto, D.lgs. 30.6.2003, n. 196, e dunque soltanto se "la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi" a detti terzi e conseguentemente di accettare:

in relazione allo scopo sopra indicato sub (a), che gli eventuali dati riferiti a terze persone vengano resi incomprensibili;

in relazione allo scopo sopra indicato sub (b), che le immagini, lasciate integre, vengano consegnate direttamente all'autorità giudiziaria e/o di polizia.

Tutto ciò premesso il sottoscritto, a norma dell'art. 7 L. 196/2003 e dell'art. 10 del Regolamento della videosorveglianza del Comune di Mirto (ME)

CHIEDE

di esercitare il diritto di accesso alle immagini rilevate da apparati di videosorveglianza del comune di Mirto (ME), che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini, fornisce le seguenti informazioni:

- 1. luogo o luoghi di possibile ripresa
- 2. data di possibile ripresa
- 3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) dalle orealle ore.....;
- 4. abbigliamento al momento della possibile ripresa
- 5. accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)
- 6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione)
- 7. attività svolta durante la ripresa
- 8. altri elementi atti a facilitare l'individuazione del sottoscritto.....

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede.

Luogo e data

(firma)

Allega: - fotocopia di documento di riconoscimento (se la firma non è apposta alla presenza dell'incaricato)